

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 GIUGNO 1880

La seduta ha principio a ore 2 10.

Il segretario Guiccioli legge il verbale della tornata precedente che è approvato, quindi il sunto delle seguenti

PETIZIONI:

2353. 150 esercenti della città d'Alessandria ricorrono alla Camera perchè nella discussione della nuova legge sul dazio consumo voglia completamente abolire la tassa sulla minuta vendita del vino.

2354. Catara Paolo, già impiegato d'intendenza di finanza, ricorre alla Camera per ottenere che gli sia calcolata l'interruzione di servizio dal 1° settembre 1867 al 28 dicembre 1870.

2355. Vari fattorini dell'amministrazione postale fanno istanza alla Camera perchè voglia provvedere al computo del servizio prestato da loro al Governo pontificio per gli effetti della pensione.

2356. Angelo Montebruni, presidente del Comizio popolare tenutosi a Spezia il 13 giugno corrente, fa istanza che venga senza dilazione approvata la legge sulla riforma elettorale a larga base sulla capacità ed istruzione collo scrutinio di lista.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul sunto delle petizioni l'onorevole Picardi.

PICARDI. Pregherei la Camera perchè volesse concedere l'urgenza alla petizione n° 2354.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Picardi chiede che la petizione n° 2354 sia dichiarata d'urgenza.

Se non sorgono obiezioni l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.) (*Conversazioni*)

Prego gli onorevoli colleghi di prendere i loro posti e di far silenzio.

COMUNICAZIONE.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ho adempiuto all'incarico che la Camera volle ieri darmi unanime, ed ho fatto presso l'onorevole Crispi tutti gli uffici che io riteneva meglio conducenti a farlo desistere dal proposito di dare le sue dimissioni. L'altissimo significato emerso luminosamente dal voto della Camera e dalle motivazioni che lo precedettero, s'impondeva all'onorevole nostro collega; ed io son lieto di potervi comunicare una lettera colla quale l'onorevole Crispi piega alla vostra volontà ed ai doveri verso la patria, alla cui costituzione egli ha potentemente contribuito. (*Bravo! Benissimo!*)

« Eccellenza, servitore del mio paese, la cui volontà mi è stata solennemente manifestata, ritiro la mia dimissione.

« *Devotissimo*

« Francesco Crispi. »

(*Benissimo!*)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1880 DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della guerra.

Spetta all'onorevole Pierantoni di parlare.

Non essendo presente, perde la sua volta, ed ha facoltà di parlare l'onorevole Sella.

SELLA. Nel chiudersi della seduta di ieri credo di non essermi espresso abbastanza chiaramente allorquando io parlava della condizione in cui si troverebbero i volontari di un anno, i quali hanno fatto gli studi alla scuola d'applicazione, quando nella scuola di applicazione fosse fatto un corso di fortificazioni e di materiale d'artiglieria e via discorrendo, imperocchè l'onorevole ministro della guerra nella sua risposta suppose che io chiedessi che per coloro i quali avessero seguito un corso attinente a cose militari nelle scuole d'applicazione non fosse richiesto il trimestre d'esercizio come ufficiale.

Ora non era questo che io intendeva dire, per conseguenza mi pare di essere in dovere di spiegare meglio il mio pensiero.

Io parto da questo principio, che allorquando un paese in certo modo arma tutta la nazione, od almeno pone tutta la nazione in condizione di prendere le armi (come accade presso a poco per la via in cui ci mettiamo per la quale ogni cittadino può essere soldato), importa grandemente che anche l'istruzione, l'alta istruzione militare, sia diffusa, come veggo farsi da alcuni paesi; quindi mi pare importante che nella scuola d'applicazione degli ingegneri civili vi siano dei corsi in cui si facciano taluni degli insegnamenti militari a cui ho fatto allusione. Ma non vi è molto a sperare che vi sia un gran concorso di studiosi a corsi siffatti, quando non vi sia anche un certo vantaggio per chi avesse seguitato questi corsi e preso gli esami relativi. L'attuale metodo d'istruzione per questi volontari di un anno che vengono dalle scuole di applicazione porta che si facciano anzitutto 12 mesi come soldato; e in questi 12 mesi vi sono gli esercizi militari propriamente detti, ed oltre a questi vi sono dei corsi d'istruzione. Passato questo tempo colui che fu promosso